

Interventi chirurgici:

Dermochirurgia

i



INFORMAZIONI
PER IL PAZIENTE



*Queste informazioni educative servono ad aiutare
a capire l'intervento e permettono di partecipare attivamente
al percorso di cure e il ruolo nel recupero.*

INDICE

CONDIZIONE	3
Che cos'è	3
PROCEDURE	4
Diatermocoagulazione	4
Estirpazione	4
Crioterapia	5
Asportazione Chirurgica propriamente detta e/o biopsia cutanea	5
Asportazione a mezzo laser ablativo	6
IL GIORNO DELLA TUA OPERAZIONE	7
Dichiarazione di limitazione di responsabilità	7



CONDIZIONE

CHE COS'È

La **finalità dell'intervento dermochirurgico proposto** consiste nella:

- 1. Eliminazione della lesione per evitare i rischi legati al mancato trattamento
- 2. Biopsia cutanea o asportazione parziale per permettere un inquadramento diagnostico che indirizzi alla scelta terapeutica più appropriata

L'**alternativa al trattamento dermochirurgico** proposto consiste essenzialmente nella terapia medica topica, con utilizzo di farmaci ad uso locale contenuti in creme, lozioni, cerotti medicati ecc.

La terapia medica topica, tuttavia, nel caso presente non è da considerarsi la scelta migliore in quanto:

- Già utilizzata senza i risultati desiderati
- Inefficace/non applicabile per la presente patologia

Gli interventi di dermochirurgia eseguiti in regime ambulatoriale sono tecnicamente riconducibili alle seguenti **procedure**:

- A. Diatermocoagulazione (DTC)**
- B. Estirpazione**
- C. Crioterapia**
- D. Asportazione Chirurgica propriamente detta e/o biopsia cutanea**
- E. Asportazione a mezzo laser ablativo**

La scelta della tecnica è correlata principalmente alle caratteristiche della lesione cutanea che è necessario asportare: tipologia (diagnosi), sede, dimensioni. Ogni tecnica presenta vantaggi e svantaggi (benefici e rischi) che vengono considerati alla luce delle caratteristiche della lesione e del paziente (età, collaborazione, eventuali comorbidità rilevanti).

È importante comprendere che ogni intervento che riguarda la pelle, indipendentemente dalla metodica scelta, può avere una risposta biofisica individuale che non può essere pronosticata con assoluta certezza, l'esito cicatriziale può dipendere dalle caratteristiche individuali e non è preventivabile. Tuttavia, in linea di massima, i benefici ed i rischi delle diverse tecniche sono riconducibili ai seguenti:



PROCEDURE

A. Diatermocoagulazione (DTC) con o senza curettage

Si effettua impiegando uno strumento (il diatermocoagulatore) che genera una corrente elettrica ad alta frequenza e ad impulsi, grazie alla quale è in grado di tagliare e cicatrizzare i tessuti superficiali cutanei; quando il diatermocoagulatore viene messo in contatto con la zona da trattare, la pelle viene incisa e subito dopo cicatrizzata. Viene utilizzato anche insieme ad altre metodiche al fine di ridurre/arrestare sanguinamenti.

Benefici

- Sanguinamento controllato

Svantaggi/rischi

- Necessita di anestesia locale (infiltrazione di anestetico intorno alla lesione)
- Può esserci recidiva della lesione
- Esita in una ferita che guarisce per seconda intenzione * e quindi è una ferita che
 - Richiede più tempo rispetto alle ferite che guariscono per prima intenzione **
 - Può essere dolorosa
 - Può avere esiti cicatriziali

B. Estirpazione

La lesione viene delicatamente asportata con una pinzetta apposita

Benefici

- Minimamente o non dolorosa, solo in casi selezionati è possibile l'applicazione sulla pelle di una crema anestetica almeno un'ora prima.
- Consente l'asportazione completa della lesione
- La guarigione è rapida in pochi giorni

Svantaggi/rischi

- È possibile la recidiva delle lesioni (raramente)



C. Crioterapia

Si basa sull'utilizzo di gas (azoto liquido, anidride carbonica) che, condotti allo stato liquido, hanno temperature bassissime e, applicati sulla pelle, causano un'ustione da congelamento sulla zona trattata e quindi la morte delle cellule della lesione che deve essere eliminata.



Benefici

- Non richiede anestesia locale

Svantaggi/rischi

- Provoca arrossamento e bruciore (frequentemente) e a volte piccole bolle in sede di applicazione (raramente)
- L'efficacia non è assoluta: la rimozione della lesione può non essere completa (frequentemente)
- Esita in una ferita che guarisce per seconda intenzione * e quindi è una ferita che
 - Richiede più tempo rispetto alle ferite che guariscono per prima intenzione **
 - Può essere dolorosa (frequentemente)
 - Può avere esiti cicatriziali

D. Asportazione Chirurgica propriamente detta

Si tratta di un vero intervento chirurgico, con utilizzo di bisturi, necessità di anestesia locale (infiltrazione di anestetico intorno alla lesione) e sutura chirurgica con successiva rimozione dei punti dopo 7-10 giorni.

Benefici

- La ferita guarisce per prima intenzione

Svantaggi/rischi

- Possibili esiti cicatriziali che comportano inestetismi (cicatrici ipertrofiche, cheloidi) o danni funzionali correlati in particolare alla sede della lesione

* La *guarigione per seconda intenzione* avviene quando non è possibile accostare i margini della ferita chirurgica ed il tessuto mancante deve essere rimpiazzato da nuove cellule; la cicatrice che ne deriva può essere più evidente e può avere forme variabili.

** La *guarigione per prima intenzione* avviene quando i margini della ferita sono avvicinati e tenuti insieme da suture: le ferite guariscono rapidamente, sviluppando una cicatrice lineare spesso poco visibile

E. Trattamento laser ablativo (erbium laser o CO2 laser)

Tecnica moderna che sfrutta l'ipertermia, la vaporizzazione delle lesioni mediante energia luminosa che raggiunto il bersaglio (l'acqua delle cellule) viene trasformata in energia termica che distrugge la lesione (effetto fototermico)

Benefici

- Preciso e dosabile con danno limitato ai tessuti circostanti.
- Guarigione relativamente rapida.

Svantaggi

- Se usata come unica metodica non permette l'esame istologico se prima non viene fatto un piccolo prelievo biotípico
- Necessita di anestesia locale (poco dolorosa in caso di lesioni di piccole dimensioni)
- Gli esiti cicatriziali sono sempre possibili, ma generalmente sono poco frequenti e/o modesti.

La scelta di una tecnica non esclude che, al fine della buona riuscita dell'intervento, se ne possano utilizzare contemporaneamente anche altre a discrezione dell'operatore e secondo necessità

In considerazione di tutto ciò, l'intervento proposto nel caso specifico è

N.B.: per qualsiasi tipo di intervento proposto si ricorda di presentarsi senza monili, con la cute detersa e priva di lozioni, creme ecc.

Nel post-intervento è necessario attenersi alle seguenti regole/precauzioni:

- Evitare di bagnare la ferita
- Evitare l'esposizione al sole ed ai raggi UV
- Evitare i traumatismi (sfregamento, urti)
- Evitare attività fisica che coinvolga la zona cutanea trattata
- Medicare con diligenza secondo le indicazioni ricevute.



IL GIORNO DELLA TUA OPERAZIONE



Cosa portare

- Carta d'identità e codice fiscale
- Eventuali disposizioni anticipate di trattamento
- Elenco dei farmaci
- Vestiti larghi e comodi
- Scarpe comode e facilmente indossabili (che non richiedono di piegarsi per indosarle)
- Lasciare oggetti di valore e gioielli a casa



Cosa ti puoi aspettare

Spesso, un braccialetto identificativo (ID) e eventualmente un braccialetto per eventuali allergie con il nome e il numero dell'ospedale / clinica saranno posizionati sul polso in qualche ospedale. Questi dovrebbero essere controllati da tutti i membri del team sanitario prima di eseguire qualsiasi procedura o darti farmaci.

DICHIARAZIONE DI LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Queste informazioni vengono pubblicate per informare sulla tua specifica procedura chirurgica. Non sono destinate a prendere il posto di una discussione con un chirurgo qualificato che è familiare con la specifica situazione. È importante ricordare che ogni individuo è diverso, e le ragioni e i risultati di ogni operazione dipendono dalle condizioni individuali del paziente.



Gentile Signore/a,
dovrai essere sottoposto/a a intervento di.....
Perché affetto/a da.....

Affinché sia informato/a in maniera per chiara e sufficiente sull'intervento che ti è stato proposto, dopo i colloqui precedentemente avuti, ti preghiamo di leggere con attenzione questo documento. Le informazioni che vi sono contenute non hanno lo scopo di procurare delle preoccupazioni, ma sono ormai divenute obbligatorie allo scopo di permettere di decidere in modo libero e chiaro e quindi meglio e più consapevolmente se effettuare o meno l'intervento. Resta inteso che potrai chiedere al chirurgo di tua fiducia ogni ulteriore chiarimento e/o informazione che desideri in merito all'intervento proposto.

Ricordiamo che, contrariamente a quanto spesso viene affermato, nessun intervento chirurgico è semplice né banale. Alcune procedure chirurgiche "di routine" possono diventare molto complesse sia per le condizioni mediche generali del paziente che per frequenti variazioni anatomiche, patologie inattese che possono essere scoperte solo durante l'intervento e ancora per molti altri fattori che non è possibile prevedere né elencare in dettaglio. Nonostante la preparazione e il massimo impegno del chirurgo non sempre è possibile ottenere risultati che soddisfino le aspettative del paziente o quanto lo specialista si era proposto.

È importante riferire al tuo chirurgo, ai medici che redigeranno la tua cartella clinica e all'anestesista i farmaci di cui fai abitualmente uso (in particolare analgesici, antinfiammatori, antidolorifici, ipotensivi, cardiologici, anticoagulanti, etc.); è importante inoltre riferire se hai già presentato delle manifestazioni allergiche, soprattutto nei confronti di farmaci e se hai ben tollerato eventuali precedenti anestesie. Infine è bene che porti tutta la documentazione clinica in tuo possesso (analisi o indagini cliniche, esami radiologici, etc.).

Firma del paziente per ricevuta _____

Firma del medico _____



Ospedale Koelliker